



C.P.I.A. - Centro Provinciale Istruzione Adulti - Caltanissetta/Enna

CF: 92063460858 - Codice meccanografico: CLMM04200B - CU: UF0KQG

Sede amministrativa: Viale Regina Margherita, n. 26 – 93100 Caltanissetta

Tel: 0934_22131/576492 - sito web: www.czia-cl-en.edu.it

p.e.o.: clmm04200b@istruzione.it - p.e.c.: clmm04200b@pec.istruzione.it

"CENTRO REGIONALE DI RICERCA, Sperimentazione e SVILUPPO" PER I.D.A. IN SICILIA

(art 28, comma 2, lettera b del DM 663/2016)

Al Collegio dei Docenti
E, p.c. al Consiglio di Istituto
Alla RSU
Al Personale ATA
Albo
Sito web
Atti

Oggetto: Atto di indirizzo del Dirigente scolastico per la predisposizione e l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa in conformità a quanto previsto dal comma 14 dell'unico articolo della legge 107/2015 (Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione), in vigore dal 16 luglio 2015, che riformula, sostituendolo, l'art. 3 del DPR n.275/1999 riguardante il Piano dell'Offerta Formativa.
Trasmissione atto di indirizzo del dirigente scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ex art.1, comma 14, Legge n.107/2015 a. s. 2025/2026

Si trasmette l'atto di indirizzo previsto dal comma 14, dell'art. 1 della Legge n. 107/2015 volto a fornire indicazioni *“per le attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione”* ai docenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta formativa da sottoporre al Consiglio di Istituto per la prevista approvazione.

L'atto di indirizzo, che recepisce le istanze emerse in occasione dei lavori svoltisi nel periodo antecedente l'avvio delle attività didattiche e oggetto di condivisione collegiale, nonché di quanto emerso in occasione della riunione dei Consigli di livello, contiene indicazioni che tengono conto dei suggerimenti emersi dalle attività in partenariato con i diversi soggetti della Rete Territoriale di Servizio, mira a dare piena attuazione alla missione delineata dalla normativa vigente nazionale (con particolare riferimento al DPR n. 263/2012 ed al DI 12.3.2015) e regionali (DG Regione Sicilia n. 287 dell'1 luglio 2021 e DDG Assessorato Istruzione e formazione professionale Regione Sicilia n. 1277 del 14.07.2021) ed è finalizzato a promuovere il miglioramento continuo grazie ai suggerimenti emersi a seguito della redazione del Rapporto di Autovalutazione di Istituto in cui sono state individuate le priorità tra le criticità individuate, cui corrispondono obiettivi di miglioramento.

La formulazione del presente atto di indirizzo è compito istituzionale del dirigente scolastico, organo di governo e di coordinamento dell'Istituzione Scolastica con poteri e doveri di indirizzo, progettazione, promozione e gestione in campo formativo/organizzativo. L'intendimento è dunque quello di fornire linee guida che indichino gli obiettivi strategici a tutti gli attori: il dirigente stesso, gli operatori scolastici, gli organi collegiali e i soggetti esterni.

Per tale ragione i soggetti cui il presente atto di indirizzo è destinato, in considerazione della complessità organizzativa del CPIA, ha lo scopo di incidere sul sistema di relazioni che danno luogo alla Rete Territoriale di servizio, di individuare strategie utili per conferire massima efficacia operativa e formativa alle unità amministrativa, didattica e formativa, nonché indagare nuove prospettive di sviluppo del sistema di istruzione degli adulti ed alle potenzialità che esso può esprimere a favore dei destinatari attraverso la valorizzazione dell'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo che trova la sua massima



C.P.I.A. - Centro Provinciale Istruzione Adulti - Caltanissetta/Enna

CF: 92063460858 - Codice meccanografico: CLMM04200B - CU: UF0KQG

Sede amministrativa: Viale Regina Margherita, n. 26 – 93100 Caltanissetta

Tel: 0934_22131/576492 - sito web: www.cpiac-l-en.edu.it

p.e.o.: clmm04200b@istruzione.it - p.e.c.: clmm04200b@pec.istruzione.it

"CENTRO REGIONALE DI RICERCA, Sperimentazione e SViluppo" PER I.D.A. IN SICILIA

(art 28, comma 2, lettera b del DM 663/2016)

espressione delle attività del Centro Regionale di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo per l’Istruzione degli Adulti.

L’integrazione del PTOF per il corrente anno scolastico 2025/2026 come adeguamento del Piano Triennale dell’Offerta Formativa relativo al triennio 2025-2028 presuppone l’attivazione di ogni sinergia possibile, sia interna alla scuola (tra componenti, tra operatori di diversi segmenti scolastici, tra le differenti professionalità, ecc.) che esterna (partner istituzionali, del volontariato sociale e culturale, del sistema della formazione e del lavoro, ecc.), cercando di conciliare aspetti istituzionali (normativa di riferimento, europea, nazionale, regionale), epistemologici (con riferimento agli aspetti teorici), ontologici (conoscenza condivisa e formalizzata dalla comunità scientifica attraverso linguaggi di descrizione semantica, capace di orientare i comportamenti in relazione ai contesti socio-culturali di riferimento), metodologici (metodi e tecniche), didattici, fenomenologici (contesti formativi e sociali) e assiologici (valore da attribuire a concetti, azioni ed entità del mondo reale).

L’adeguamento del PTOF dovrà tenere conto degli esiti dell’ultima versione di RAV predisposto (con criticità, priorità individuate e obiettivi di processo previsti), degli esiti registrati a conclusione dell’anno scolastico 2024/2025, nonché delle nuove prospettive che l’innovazione metodologico-didattico e organizzativa presuppone, a partire da:

- *Attuazione delle Linee guida sull’Intelligenza artificiale a scuola;*
- *Internazionalizzazione e collaborazione transnazionale anche in Erasmus+;*
- *Aggiornamento del curricolo dei diversi percorsi;*
- *Recepimento esiti dei lavori sull’accertamento delle competenze in ingresso;*
- *Sperimentazione degli esiti del percorso sulla progettazione strategica, utile per consentire lo sviluppo di competenze di leadership dei Dirigenti Scolastici e dei loro staff e l’adozione da parte delle scuole di elementi per il confronto e la collaborazione interne e in rete;*
- *Adozione di una mappa strategica per la progettazione del PTOF e per la sua rendicontazione alla luce della metodologia adottata per il Bilancio sociale partecipato nei CPIA;*
- *Operare per promuovere lo sviluppo della scuola come Comunità Professionale di Apprendimento.*

Il PTOF dovrà, quindi, rispondere a molteplici esigenze: alle caratteristiche degli studenti (che riprendono gli studi, degli adulti che si mettono in gioco per approfondire conoscenze pregresse o acquisirne nuove, per conseguire titolo di studio e qualifiche professionali, ecc.); alle caratteristiche e finalità dei diversi percorsi (alfabetizzazione, primo e secondo periodo didattico del primo livello); al raccordo tra primo e secondo livello di istruzione, nonché tra istruzione e formazione professionale; alle esigenze del mondo del lavoro in continua trasformazione; ai diversi contesti dell’istruzione e/o della formazione (sedi carcerarie e sistemi correlati, accoglienza/integrazione/inclusione di cittadini di Paesi terzi, NEET, adulti e nuove povertà, esigenze di qualificazione e/o riqualificazione, ecc.), nonché alle innovazioni promosse dal Ministero dell’Istruzione e del Merito per ciò che riguarda l’innovazione ordinamentale del sistema di istruzione con particolare riferimento alle filiere tecnologico-professionale del cosiddetto “4+2”.

Il processo di revisione/integrazione del PTOF potrà fare riferimento ai dati desumibili dal percorso sperimentale sul Bilancio sociale partecipato nei CPIA che si sta realizzando in collaborazione della rete regionale dei CPIA, fruendo dell’apporto scientifico del prof. Angelo Paletta dell’Università di Bologna. Occorre, peraltro, tenere presente che durante il corrente anno scolastico dovrà essere redatta la rendicontazione sociale per la quale è necessario fare riferimento agli esiti del percorso citato e di quanto emerso e riportato nel report conclusivo.



C.P.I.A. - Centro Provinciale Istruzione Adulti - Caltanissetta/Enna

CF: 92063460858 - Codice meccanografico: CLMM04200B - CU: UF0KQG

Sede amministrativa: Viale Regina Margherita, n. 26 – 93100 Caltanissetta

Tel: 0934_22131/576492 - sito web: www.cpiac-cl-en.edu.it

p.e.o.: clmm04200b@istruzione.it - p.e.c.: clmm04200b@pec.istruzione.it

"CENTRO REGIONALE DI RICERCA, Sperimentazione e SVILUPPO" PER I.D.A. IN SICILIA

(art 28, comma 2, lettera b del DM 663/2016)

Dovrà essere impostato il nuovo PTOF in modo da adottare un processo di progettazione strategica con definizione di una mappa strategica utile anche per la redazione della rendicontazione sociale per la quale il percorso sperimentale pone le basi per una sua redazione quanto più possibile adeguata alle caratteristiche dei CPIA.

Per tale ragione non può limitarsi a disegnare un quadro di offerte formative “statiche”, ma delineare un sistema nel quale l’offerta formativa trova il suo pieno sviluppo grazie alla sua capacità di adattarsi alle diverse esigenze. Per fare ciò è necessario che vengano attivate tutte le risorse interne ed esterne, partecipanti alla implementazione della Rete Territoriale di servizio per la progettazione e la successiva attuazione del PTOF.

Alla luce di quanto sopra,

si trasmette l’atto di indirizzo allegato che risulta, sostanzialmente, finalizzato al perseguitamento dei sotto elencati obiettivi:

1. Rendere coerente il Piano Triennale dell’Offerta Formativa con quanto previsto dal nuovo ordinamento del sistema di istruzione degli adulti (DPR n. 263/2012 e DI 12.3.2015) e in conformità con le linee di sviluppo tracciate dai progetti PAIDEIA e delle risultanze delle attività di Ricerca, sperimentazione e sviluppo, nella prospettiva dell’apprendimento permanente (Piano di garanzia delle competenze per l’apprendimento permanente del gennaio 2018), in coerenza con le Raccomandazione UE del 22.5.2018, nonché agli esiti delle attività dalla rete nazionale dei Centri Regionali di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo realizzati in attuazione del Piano Nazionale Triennale della Ricerca condiviso il 5 maggio 2018 a Cinisi (PA) e al conseguente al Piano Operativo Triennale della Ricerca ed a quanto definito dal DM 721/2017, dl DD 98/2019 e dal DD 83/2021 le cui azioni sono state ulteriormente integrate dagli esiti delle sperimentazioni realizzate singolarmente, a carattere interregionale e a livello nazionale. Tra queste sperimentazioni sono rilevanti le seguenti:
 - a. *Progetto RAV – CPIA e Glossario in collaborazione con INVALSI, nell’ambito del progetto Valu.E;*
 - b. *Progetto Il SELF-ASSESSMENT DELLE COMPETENZE DEGLI ADULTI - La sperimentazione di Piaac on line nei CPIA per la personalizzazione dei percorsi scolastico-formativi, in collaborazione con ANPAL;*
 - c. *ISTRUZIONE DEGLI ADULTI – APPRENDIMENTO PERMANENTE - Improving the recognition of competences and development of individual learning pathways by the provincial centres for adult education in Italy - MI/REFORM/OECD - Avvio Azione 1.2. "Develop a questionnaire to collect nationwide information on CPIA strengths and weaknesses;*
 - d. *Progetto Adult learning 2024-2025 – anni scolastici 2023/2024 – 2024/2025;*
 - e. *Progetto "Il Bilancio Sociale partecipato nei CPIA. Predisposizione della base informativa a supporto della rendicontazione sociale.*
2. Adeguare modelli, strumenti, procedure anche in riferimento a quanto previsto in ordine alle nuove modalità di certificazione delle competenze a conclusione dei percorsi (DM 14/2024) utilizzando prove di accertamento aggiuntive;
3. Aggiornare i curricula dei diversi segmenti per renderli adatti alle esigenze della personalizzazione dei piani di studio anche con riferimento alle recenti innovazioni e integrazioni ordinamentali;
4. Migliorare la definizione dei patti formativi in coerenza con quanto definito dal DLgs n. 13/2013 in merito al riconoscimento di crediti formativi corrispondenti a competenze possedute dagli studenti comunque acquisite (DPR n. 263/2012 e DI 12.3.2015), facendo riferimento alle modalità di trasferimento del PFI sul SIDI, alle problematiche connesse alla definizione del Curricolo di Uda e



C.P.I.A. - Centro Provinciale Istruzione Adulti - Caltanissetta/Enna

CF: 92063460858 - Codice meccanografico: CLMM04200B - CU: UF0KQG

Sede amministrativa: Viale Regina Margherita, n. 26 – 93100 Caltanissetta

Tel: 0934_22131/576492 - sito web: www.cpiac-l-en.edu.it

p.e.o.: clmm04200b@istruzione.it - p.e.c.: clmm04200b@pec.istruzione.it

"CENTRO REGIONALE DI RICERCA, Sperimentazione e SVILUPPO" PER I.D.A. IN SICILIA

(art 28, comma 2, lettera b del DM 663/2016)

alle procedure di accertamento delle competenze in ingresso e in itinere secondo quanto emerso dai progetti nazionali e dai percorsi di sperimentazione della scuola;

5. Realizzare un monitoraggio dell'attuazione dell'Offerta formativa (del primo e del secondo livello) capace di rilevare in modo oggettivo punti di forza e di debolezza su cui potere pianificare interventi di miglioramento anche nella prospettiva della Rendicontazione sociale e del Bilancio sociale il cui modello è in corso di definizione grazie al percorso formativo già avviato in rete con tutti i CPIA della Regione Sicilia;
6. Sviluppare azioni di monitoraggio degli adulti che hanno sottoscritto il patto formativo individuale, iscritti ai percorsi di primo livello, anche con riferimento al riconoscimento dei crediti formativi;
7. Sviluppare azioni di monitoraggio dei livelli di competenza relativi agli assi culturali, raggiunti dagli adulti a conclusione dei percorsi di primo livello (primo-secondo periodo didattico; alfabetizzazione), per il loro miglioramento;
8. Raccordare e mirare all'unitarietà delle azioni realizzate dalle unità amministrativa, didattica e formativa al fine di dare piena attuazione alla missione della scuola secondo le caratteristiche definite da una vision legata al contesto socio-culturale in cui opera il CPIA;
9. Dare piena attuazione all'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo anche attraverso la partecipazione alle attività del Centro di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo, nonché alla rete nazionale, volte all' innovazione metodologica e didattica;
10. Utilizzare la formazione e l'aggiornamento del personale come leva strategica per conseguire esiti formativi ed elevati livelli di efficacia organizzativa, attraverso la valorizzazione del personale scolastico;
11. Curare i processi di comunicazione interna ed esterna, anche mediante la realizzazione di azioni di rendicontazione sociale e di Bilancio sociale partecipato.

In riferimento a quanto premesso, che sostituisce parte integrante del presente documento,

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"* che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTO il DLgs n. 297 del 16 aprile 1994;

VISTO il DPR n. 275 del 8 marzo 1999;

VISTI i D.P.R. 15 MARZO 2010 N. 87, 88, 89;

VISTA la legge n. 107/2015, con particolare riferimento all'art. 1, comma 14;

VISTI il DG Regione Sicilia n. 287 dell'1 luglio 2021 e il DDG Assessorato Istruzione e formazione professionale Regione Sicilia n. 1277 del 14.07.2021 relativi ai percorsi di IeFP;

VISTO il D.Lgs attuativo della Legge 107/2015 n. 59 – Formazione e ruoli dei docenti della scuola secondaria e tecnica;

VISTO il D.Lgs attuativo della Legge n. 107/2015 n. 60/2017 *"Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della*



C.P.I.A. - Centro Provinciale Istruzione Adulti - Caltanissetta/Enna

CF: 92063460858 - Codice meccanografico: CLMM04200B - CU: UF0KQG

Sede amministrativa: Viale Regina Margherita, n. 26 – 93100 Caltanissetta

Tel: 0934_22131/576492 - sito web: www.cpiia-cl-en.edu.it

p.e.o.: clmm04200b@istruzione.it - p.e.c.: clmm04200b@pec.istruzione.it

"CENTRO REGIONALE DI RICERCA, Sperimentazione e SVILUPPO" PER I.D.A. IN SICILIA

(art 28, comma 2, lettera b del DM 663/2016)

creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

VISTO il D.Lgs attuativo della Legge n. 107/2015 n. 62/2017 “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

VISTO il D.Lgs attuativo della Legge n. 107/2015 n. 63/2017 “Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

VISTO il D.Lgs attuativo della Legge n. 107/2015 n. 65/2017 “Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

VISTO il D.Lgs attuativo della Legge n. 107/2015 n. 66/2017 “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

VISTO il DM 14/2024 inerente la certificazione delle competenze a conclusione dei percorsi di studio;

VISTA la Legge n. 25 del 4 marzo 2024 «Modifiche agli articoli 61, 336 e 341-bis del codice penale e altre disposizioni per la tutela della sicurezza del personale scolastico

VISTO il DL n. 71 del 31.05.2024 – «Disposizioni urgenti in materia di sport, di sostegno didattico

VISTA la Nota MIM n. 5274 dell'11 luglio 2024 - Disposizioni in merito all'uso di smartphone e del registro elettronico nel primo ciclo di istruzione – A.S. 2024/2025

VISTE le Nuove Linee Guida del Ministero dell'Istruzione e del Merito per l'insegnamento dell'Educazione civica in corso di adozione;

VISTI i CCNL 2007 e 19.04.2018;

VISTO il DPR n. 263 del 29 ottobre 2012;

VISTO il DI 12.3.2015;

TENUTO CONTO delle attività svolte, del Rapporto di autovalutazione e degli esiti ottenuti a seguito delle attività di ricerca e sperimentazione;

TENUTO CONTO del PTOF 2024-2025;

TENUTO CONTO della complessità organizzativa del C.P.I.A. che opera come Rete Territoriale di servizio per le province di Caltanissetta e di Enna, attiva su tre livelli (Unità amministrativa, Unità didattica e Unità formativa) e diffusa nel territorio di due Province (Caltanissetta ed Enna);

TENUTO CONTO della complessità didattica dovuta sia alla modifica ordinamentale del sistema di istruzione degli adulti, sia alla aggregazione dei diversi punti di erogazione del servizio coincidenti con CTP operanti presso distinte Istituzioni scolastiche in un'unica Istituzione Scolastica che presuppone la socializzazione e l'uniformazione di metodologie, prassi, strumenti, ecc., oltre che il loro adeguamento al nuovo sistema delineato dal DPR n. 263/2012 e dal D.I. 12.3.2015;

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizio socio-sanitari del territorio;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dagli utenti sia in occasione di incontri informali e formali (come riunione di organi collegiali), sia attraverso una valutazione della qualità percepita realizzata dagli operatori in modo informale, non essendo stata oggetto di rilevazione nell'ambito delle Istituzioni scolastiche presso cui operavano i CTP cessati al 31.08.2015 e confluiti, come punti di erogazione del servizio, nel CPIA di Caltanissetta ed Enna a partire dal 1 settembre 2015, conformemente a quanto previsto dal D.A. Regione Sicilia



C.P.I.A. - Centro Provinciale Istruzione Adulti - Caltanissetta/Enna

CF: 92063460858 - Codice meccanografico: CLMM04200B - CU: UF0KQG

Sede amministrativa: Viale Regina Margherita, n. 26 – 93100 Caltanissetta

Tel: 0934_22131/576492 - sito web: www.cpiac-l-en.edu.it

p.e.o.: clmm04200b@istruzione.it - p.e.c.: clmm04200b@pec.istruzione.it

"CENTRO REGIONALE DI RICERCA, Sperimentazione e SVILUPPO" PER I.D.A. IN SICILIA

(art 28, comma 2, lettera b del DM 663/2016)

n. 1041/2015 (Dimensionamento delle Istituzioni scolastiche nella regione Sicilia), emanato sulla base del DPR n. 263/2012 e del D.I. 12.3.2015;

CONSIDERATO che è emersa la necessità di superare elementi di criticità con particolare riferimento a: adeguamento degli interventi, nell'ambito di quanto previsto dalla norma, ai bisogni degli studenti adulti e ai loro stili di apprendimento; perfezionare le metodologie didattiche legate a tempi ristretti per ottenere esiti di apprendimento apprezzabili e sviluppo di competenze spendibili in contesti di vita scolastica, sociale e/o professionale; definire percorsi personalizzati in grado di riflettere i reali bisogni dei singoli studenti e rispettosi delle competenze comunque conseguite da loro, in contesti formali, non formali o informali; innovazione delle pratiche didattiche e sperimentazione di modelli mediati dalla ricerca per l'allestimento di ambienti di apprendimento significativi, motivanti ed efficaci; capacità di rilevazione dei bisogni (anche inespressi) dell'utenza, predisposizione di un'offerta formativa coerente e sua diffusione presso la popolazione adulta; adeguamento delle metodologie didattiche tenendo conto della teoria andragogica dell'apprendimento ed educazione degli adulti e dell'apprendimento trasformativo con riferimento anche ai principi pedagogici di Paulo Freire;

VISTI i risultati delle rilevazioni interne relative al pregresso scolastico, nonché alla provenienza dei corsisti oltre che ai loro contesti di vita ed al background socio-economico e familiare;

TENUTO CONTO delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di monitoraggio acquisiti durante le rilevazioni intermedie (frequenza, modalità di partecipazione, apprendimenti, ammissione ad esami conclusivi, ecc.), nonché delle esigenze di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento a distanza e di adeguamento di quelli in presenza, privilegiando le modalità di partecipazione attiva e le metodologie laboratoriali e cooperativi, mettendo al centro dei processi il corsista attivo, costruttore, ricercatore in situazioni di problem solving, di apprendimento strategico e metacognitivo;

CONSIDERATE le criticità rilevate in alcune sedi in merito alla possibilità di favorire una frequenza costante, una partecipazione attiva e livelli di apprendimento apprezzabili;

CONSIDERATO che nell'ambito del gruppo docenti vi sono competenze di livello apprezzabile in ambito metodologico-didattico, capaci di diffondere buone pratiche e iniziative realizzate negli anni per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento e tenuto conto del clima di collaborazione e di ricerca dell'innovazione che la nascita della nuova Istituzione scolastica ha fatto emergere, anche grazie alla presenza di numerosi docenti in anno di prova e di collegamenti con Università per attività di formazione e tirocinio;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale (sia docente che ata) è coinvolta nel processo di sviluppo dell'istituzione scolastica che comporta l'adeguamento della didattica e dell'organizzazione in modo funzionale al nuovo sistema di educazione degli adulti;

TENUTO CONTO che il sistema di istruzione degli adulti è si fonda su un paradigma centrato sull'istruzione, sull'elevato livello di flessibilità organizzativa e didattica, sulla collaborazione e cooperazione in reti di scuole e interistituzionali;

PRESO ATTO che l'innovazione del sistema trae spunto dalla centralità delle pratiche innovative implementate da processi di "ricerca, sperimentazione e sviluppo" che orientano l'innovazione valorizzando:

- ✓ metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
- ✓ modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;
- ✓ situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);



C.P.I.A. - Centro Provinciale Istruzione Adulti - Caltanissetta/Enna

CF: 92063460858 - Codice meccanografico: CLMM04200B - CU: UF0KQG

Sede amministrativa: Viale Regina Margherita, n. 26 – 93100 Caltanissetta

Tel: 0934_22131/576492 - sito web: www.cpiac-ct-en.edu.it

p.e.o.: clmm04200b@istruzione.it - p.e.c.: clmm04200b@pec.istruzione.it

"CENTRO REGIONALE DI RICERCA, Sperimentazione e SVILUPPO" PER I.D.A. IN SICILIA

(art 28, comma 2, lettera b del DM 663/2016)

RITENUTO di dover richiamare i suggerimenti già forniti in diverse occasioni sul rilevante ruolo che il C.P.I.A. riveste nell'ambito del sistema di istruzione nel cui contesto rappresenta uno snodo centrale verso lo sviluppo socio-economico e culturale delle nostre comunità, anche con riferimento ai bisogni educativi, talvolta speciali e inespressi che comportano la ricerca e la sperimentazione di metodi e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli studenti;

TENUTO CONTO che il P.T.O.F. necessita di adeguamenti legati a vari aspetti (organizzazione e funzionamento della commissione per la definizione dei patti formativi, procedure e strumenti per la presa in carico dei corsisti e per l'erogazione del servizio di istruzione e formazione, curricolo dei diversi percorsi, formazione in ingresso e in itinere di tutto il personale, valorizzazione dei percorsi di ricerca e sperimentazione, ecc.) e che le indicazioni contenute nel precedente atto di indirizzo conservano ancora piena attualità;

AL FINE di offrire suggerimenti, mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e della libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica orientati alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

CONSIDERATO che l'art. 25 del D.lgs. 165/2001 attribuisce al Dirigente scolastico autonomi poteri di direzione e di coordinamento, che rendono del tutto peculiare questa funzione; che tali poteri devono essere esercitati nel rispetto delle competenze del Collegio dei Docenti nei confronti del quale il Dirigente si pone in una funzione di guida e di orientamento;

PRESO ATTO di quanto emerso nell'ambito della sperimentazione nazionale realizzata con l'Invalsi sulla costruzione del RAV per i CPIA e del Glossario ad esso connesso;

TENUTO CONTO degli esiti del percorso di Autoanalisi e di autovalutazione di istituto attuato lo scorso anno scolastico;

TENUTO CONTO degli esiti dei lavori di approfondimento delle tematiche illustrate attraverso le numerose sperimentazioni realizzate e in corso, come ad esempio la sperimentazione nazionale con l'ANPAL in merito alla possibilità di utilizzare la piattaforma PIAAC on line per l'accertamento delle competenze in ingresso degli studenti che si iscrivono al secondo periodo didattico del primo livello; la sperimentazione in collaborazione con INDIRE sull'uso della piattaforma FAD per elevare i livelli di flessibilità e di personalizzazione dei percorsi di istruzione degli adulti; la sperimentazione dei percorsi IeFP; il percorso di implementazione del ciclo di autoanalisi ed autovalutazione finalizzata al miglioramento e al bilancio sociale partecipato nei CPIA,

emanata, ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente ATTO DI INDIRIZZO per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione che consentono di dare attuazione alla pianificazione dell'Offerta Formativa, dei processi educativi, didattici e amministrativi.

1. **Le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo** individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
2. Nella definizione delle attività di **miglioramento degli esiti e degli apprendimenti** si farà riferimento alla personalizzazione dei percorsi, alla loro flessibilità e al riconoscimento di crediti formativi corrispondenti a competenze comunque acquisite dagli studenti;
3. Valorizzare il contributo dei soggetti che partecipano ai lavori della Rete Territoriale di servizio, con particolare riferimento a Centri di accoglienza, Prefetture, Questure, Enti Locali, Associazioni, ecc.
4. Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge1, così come vengono successivamente descritti:



C.P.I.A. - Centro Provinciale Istruzione Adulti - Caltanissetta/Enna

CF: 92063460858 - Codice meccanografico: CLMM04200B - CU: UF0KQG

Sede amministrativa: Viale Regina Margherita, n. 26 – 93100 Caltanissetta

Tel: 0934_22131/576492 - sito web: www.cpiia-cl-en.edu.it

p.e.o.: clmm04200b@istruzione.it - p.e.c.: clmm04200b@pec.istruzione.it

"CENTRO REGIONALE DI RICERCA, Sperimentazione e SVILUPPO" PER I.D.A. IN SICILIA

(art 28, comma 2, lettera b del DM 663/2016)

- I. commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole)
- II. commi 5-7 e 14
- i. fabbisogno di attrezzature - per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorre far sì che ciascuna sede venga dotata delle attrezzature necessarie per qualificare adeguatamente la personalizzazione e l'erogazione dell'offerta formativa
 - ii. infrastrutture materiali - occorrerà effettuare un monitoraggio e operare affinchè le sedi vengano confermate, orientando gli Enti locali verso l'assegnazione dei sedi ad uso esclusivo;
 - iii. fabbisogno dell'organico dell'autonomia – quantificare in relazione ai bisoni emergenti e alle dinamiche delle iscrizioni che mostrano una tendenza alla crescita;
 - iv. potenziamento dell'offerta formativa con riferimento sia alle competenze specifiche dei percorsi che alle competenze trasversali, avendo come riferimenti le raccomandazioni europee per le competenze chiavi per l'apprendimento permanente del 2018;
5. Gli incarichi verranno assegnati in relazione alle necessità di funzionamento del CPIA come organizzazione complessa che tiene conto delle sedi/plessi, dei settori didattici (AALI, ½°PD), delle procedure (Esempio Commissione, accertamento delle competenze, elaborazione e integrazione del curricolo, ecc.), ecc. L'organigramma terrà conto delle figure previste dal DLgs 165/2001, dalla Legge 107/2015 e da quanto gli Organi collegiali riterranno anche per ampliare e qualificare l'offerta formativa per renderla rispondente, per quanto possibile, ai bisogni degli studenti adulti.
6. nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore del consiglio di livello e dei dipartimenti per assi culturali e disciplinari, oltre che gruppi di lavoro per l'innovazione metodologico-didattica;
7. dovranno essere previste le misure organizzative per il funzionamento del Centro Regionale di Ricerca, Sperimentazione e sviluppo per l'istruzione degli adulti in Sicilia con il relativo Comitato tecnico-scientifico. La sua costituzione terrà conto delle necessità e delle disponibilità espresse da personale interno e da figure esterne;
8. per quanto concerne la formazione si dovranno prevedere interventi formativi di scuola e di rete, privilegiando i bisogni formativi che emergono all'interno (personale docente e at a ingresso e misure di accompagnamento in itinere oltre che formazione sulla sicurezza), di rete (formazione concordata in seno alla rete di secondo livello, alla rete di ambito e alla rete dei CPIA della Regione Sicilia), nonché di carattere nazionale, collegata a innovazioni metodologico-didattiche e organizzative come ad esempio l'accertamento delle competenze in ingresso e la formazione congiunta in sedi carcerarie;
9. nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa dovranno trovare spazio gli interventi strategici collegati alle competenze digitali, alla cittadinanza, all'Educazione finanziaria e all'intelligenza artificiale;
11. Ai sensi del D.M. n. 89/2020 con cui sono state adottate le Linee guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI), dovrà essere confermata la sua adozione con modifiche tali da renderlo utilizzabile anche per FAD e Agorà;
12. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
- 9) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dal gruppo di lavoro approvato dal Collegio dei docenti, per essere portata all'esame del collegio stesso e quindi approvato dal Consiglio di Istituto.

Inoltre, si terrà conto di quanto segue:

1. Pianificazione collegiale dell'Offerta Formativa Triennale

A. **Pianificare un'Offerta Formativa Triennale** (PTOF) coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Linee guida diffuse con D.I. 12.3.2015, recanti



C.P.I.A. - Centro Provinciale Istruzione Adulti - Caltanissetta/Enna

CF: 92063460858 - Codice meccanografico: CLMM04200B - CU: UF0KQG

Sede amministrativa: Viale Regina Margherita, n. 26 – 93100 Caltanissetta

Tel: 0934_22131/576492 - sito web: www.cpiac-l-en.edu.it

p.e.o.: clmm04200b@istruzione.it - p.e.c.: clmm04200b@pec.istruzione.it

"CENTRO REGIONALE DI RICERCA, Sperimentazione e SVILUPPO" PER I.D.A. IN SICILIA

(art 28, comma 2, lettera b del DM 663/2016)

riferimenti relativi alle Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, ai DPR n. 87, 88 e 89 del 2010, nonché con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze particolari dell'utenza in relazione ad esigenze legate all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, al potenziamento delle competenze di base, oltre che al conseguimento di certificazione di competenze linguistiche e/o di avvio verso percorsi finalizzati alla qualifica e/o al diploma;

- B. *Integrare l'offerta formativa ordinamentale con quella di ampliamento e di miglioramento così come reso possibile dai finanziamenti di cui ai progetti PNRR, PON e FAMI;*
- C. *Integrare il piano della formazione del personale scolastico con quanto previsto dai progetti nazionali del Centro di ricerca (Adult learning) e dai progetti finanziati a valere sul PNRR e sul FAMI;*
- D. Creare le condizioni affinchè vengano implementate la *filiera dell'istruzione* e la *filiera della formazione* prevedendo ed attuano *strategie capaci di integrare i due percorsi* sia in *verticale* (passaggio dal I livello al II livello), sia in *orizzontale* (passaggio da una tipologia di percorso ad un altro), al fine di favorire l'accesso e la frequenza da parte degli adulti con bisogni di istruzione e di formazione;
- E. Adeguare, con interventi di miglioramento continuo, modalità, strumenti e modelli utili per la personalizzazione dei percorsi tenendo conto di esigenze, caratteristiche di parte, aspirazioni e competenze pregresse, comunque acquisite;
- F. Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al *contrast della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni*; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana frequentanti scuole del primo e7o del secondo ciclo operanti nel territorio; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle ecellenze, per la valorizzazione del merito;
- G. Orientare i percorsi formativi offerti nel PTOF, oltre che al *potenziamento delle competenze* trasversali, oltre che di base, come quelle linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica, mantenendo centrale lo *sforzo finalizzato all'orientamento* nello studio, nell'inserimento della vita sociale e lavorativa attraverso scelte oculate di percorsi professionalizzanti adeguati alle aspettative, attitudini e bisogni;
- H. Collegare funzionalmente i percorsi ed i profili in uscita con il Piano di Garanzia delle competenze presentato al MIUR lo scorso 5 gennaio 2018 in attuazione delle competenze per l'apprendimento permanente, anche alla luce di quanto definito dalle Raccomandazioni del Consiglio europeo in merito alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22.05.2018;
- I. Prevedere percorsi e azioni per valorizzare *la scuola intesa come comunità attiva, aperta* al territorio e *in grado di sviluppare proficue interazioni* con la popolazione adulta, con le Istituzioni che operano per il loro sviluppo ed inserimento sociale e/o lavorativo e il mondo del lavoro.
- J. Prevedere un *sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci* per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF;
- K. Sviluppare azioni di *Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo per l'Innovazione* attraverso azioni coerenti con il *Piano Nazionale Triennale della Ricerca* adottato dalla Rete Nazionale dei Centri Regionali di R.S. e S. e declinato nel Piano Operativo della Ricerca, con particolare riferimento a quanto previsto dal DM 72172017 ed al DD 98/2019, soprattutto nelle parti che si riferiscono a: FAD, raccordo tra istruzione e formazione professionale (con particolare riferimento e i percorsi IeFP), alla messa a punto di metodologia di accertamento delle competenze in ingresso e della conseguente certificazione dei crediti formativi, all'istruzione in sede carceraria, ecc.;



C.P.I.A. - Centro Provinciale Istruzione Adulti - Caltanissetta/Enna

CF: 92063460858 - Codice meccanografico: CLMM04200B - CU: UF0KQG

Sede amministrativa: Viale Regina Margherita, n. 26 – 93100 Caltanissetta

Tel: 0934_22131/576492 - sito web: www.cpiac-l-en.edu.it

p.e.o.: clmm04200b@istruzione.it - p.e.c.: clmm04200b@pec.istruzione.it

"CENTRO REGIONALE DI RICERCA, Sperimentazione e SVILUPPO" PER I.D.A. IN SICILIA

(art 28, comma 2, lettera b del DM 663/2016)

- L. Curare la **formazione del personale** come occasione per lo sviluppo professionale dei dipendenti e come leva strategica per l'innovazione ed il miglioramento integrando il piano con quanto previsto dai progetti PNRR;
- M. Adottare forme di flessibilità dell'autonomia organizzativa e didattica, soprattutto per ciò che riguarda l'articolazione modulare del monte ore delle discipline e delle aree disciplinari, il potenziamento dell'offerta formativa (per recupero, consolidamento e/o potenziamento) e la gestione flessibile dell'orario complessivo del curricolo.

2. Pianificazione educativa e didattica e innovazione delle pratiche di classe

- N. **Preparare sempre prima la lezione e i materiali didattici** necessari per le esercitazioni dei corsisti e arrivare in classe organizzati. In questa fase è indispensabile decidere i diversi momenti della lezione, i materiali necessari, l'organizzazione dell'aula o degli altri spazi utilizzati, la sistemazione dei materiali e delle attrezzature, le metodologie didattiche da utilizzare nelle diverse fasi, le strategie di semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti di apprendimento in presenza di alunni in difficoltà, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e l'adeguamento della valutazione in presenza di situazioni di bisogno educativo speciale rilevate (disabilità, disturbi di apprendimento, gravi difficoltà), gli esercizi per una verifica immediata e gli esercizi diversificati per il recupero e per la ritenzione degli apprendimenti.
- O. Considerato che si tratta di corsisti adulti, con esperienze di vita e talora anche lavorative, nella gestione del gruppo classe **privilegiare modelli didattici e di apprendimento che li coinvolgano direttamente e attivamente** creando situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi propri e comuni ad ogni altro componente del gruppo di livello (accettazione, valorizzazione, autostima, valorizzazione delle proprie competenze, autorealizzazione, appartenenza al gruppo, socializzazione, ecc.). A questo proposito si richiamano le principali azioni indicate dalla ricerca e ricordate in occasioni diverse: richiamo dei prerequisiti, presentazione di stimoli per l'apprendimento attivo, apprendimento collaborativo, problem solving e ricerca, discussione guidata, gioco di ruolo, riflessione metacognitiva su processi e strategie, tutoring, realizzazione progetto, transfer di conoscenze e abilità e compiti di realtà ...).
- P. Adeguare le strategie didattiche all'acquisizione dei **saperi** e delle **competenze**, articolate in **conoscenze ed abilità**, così come definite dalle linee guida sviluppando un sistema integrato di gestione della didattica coerente che comprenda un **curricolo per unità di apprendimento trasversali, didattiche per competenze**, adozione e diffusione di **metodologie per l'apprendimento cooperativo** (peer to peer, cooperative learning, ecc.), **verifica e valutazione per accettare il livello degli apprendimenti** dei discenti (abilità e conoscenze) e per **certificare il livello di competenza** conseguito;
- Q. **Privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa**, privilegiando il giudizio orientativo che confermi aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichi aspetti da rivedere con esercizi assegnati mirati. Tale modalità valutativa è da privilegiare per incoraggiare i corsisti a proseguire con sicurezza e con la sensazione di essere capaci, di avere la possibilità di migliorare, di avere altre opportunità. In presenza di risultati di apprendimento appena sufficienti e mediocri diffusi, ossia non circoscritti a un numero molto esiguo di corsisti in difficoltà (da seguire comunque con intervento individualizzato e al di là della presenza o meno di certificazioni, diagnosi o individuazioni di BES) è bene riflettere sulle scelte didattiche operate che non hanno prodotto i risultati attesi e cambiare strategie e modalità di gestione della classe e della relazione educativa. A tale proposito si sottolinea che la qualità di un intervento didattico è riconducibile al suo valore aggiunto, ossia progresso nell'apprendimento e nella partecipazione dell'alunno che si riesce a ottenere con l'intervento educativo e didattico, nonostante e al netto delle variabili assegnate che lo caratterizzano;



C.P.I.A. - Centro Provinciale Istruzione Adulti - Caltanissetta/Enna

CF: 92063460858 - Codice meccanografico: CLMM04200B - CU: UF0KQG

Sede amministrativa: Viale Regina Margherita, n. 26 - 93100 Caltanissetta

Tel: 0934_22131/576492 - sito web: www.cpiia-cl-en.edu.it

p.e.o.: clmm04200b@istruzione.it - p.e.c.: clmm04200b@pec.istruzione.it

"CENTRO REGIONALE DI RICERCA, Sperimentazione e SVILUPPO" PER I.D.A. IN SICILIA

(art 28, comma 2, lettera b del DM 663/2016)

- R. costruire **repertori di procedure, strumenti e buone pratiche capaci di documentare i percorsi formativi e fornire ausilio ed orientamento ai docenti nuovi** che si approcciano al lavoro nel sistema di istruzione degli adulti caratterizzato da un forte innovazione che lo rende unico nel panorama scolastico italiano;
- S. Favorire percorsi di sperimentazione che consentano, adottando la metodologia della ricerca-azione, di elaborare strategie e strumenti sempre più adeguati alle esigenze di sviluppo del sistema di **apprendimento permanente** nel quale si inserisce il sistema di istruzione degli adulti;
- T. Tendere alla massima **integrazione delle nuove tecnologie con la didattica** al fine di elevare il livello di efficacia educativa e formativa, anche mediante l'uso delle piattaforme per la **F.A.D.**;
- U. Favorire il **raccordo tra scuola e partenariato territoriale** (Istituzioni, Enti, Associazioni, ecc.) al fine di **adeguare con regolarità l'offerta formativa alle esigenze del territorio, del mondo del lavoro ed ai bisogni dell'utenza** adulta collegati allo sviluppo degli apprendimenti ed alla qualificazione funzionali all'inserimento nel mondo del lavoro;
- V. **Curare l'allestimento di ambienti di apprendimento** ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività di ciascuno, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme. Gli ambienti fisici e la loro organizzazione (setting d'aula, materiali, esposizioni di lavori prodotti dai corsisti, mappe concettuali, presentazioni, cartelloni, raccolte, angoli attrezzati....) sono significativi della vita della classe e dei processi attivi che in essa si realizzano.
- W. **In presenza di comportamenti inadeguati e di disturbo**, a parte l'attivazione delle procedure disciplinari previste nel regolamento che, comunque, hanno fini educativi, e il continuo scambio con le famiglie e i centri di accoglienza di cui sono ospiti alcuni corsisti, è necessario che i docenti che rilevano tali comportamenti con una certa frequenza riflettano sulle modalità di gestione delle relazioni di classe, per rivederle e sperimentare nuovi approcci, anche con il supporto e i suggerimenti dei colleghi che hanno sperimentato strategie educative efficaci per arginare le problematiche segnalate. Ciò in considerazione del fatto che non sempre il ricorso all'autorità sortisce gli effetti sperati che, al contrario, molto spesso, si ottengono con l'**autorevolezza** (robustezza di metodi e strategie), con l'entusiasmo professionale, con la passione per i processi di insegnamento/apprendimento, con la volontà di rimuovere gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo delle potenzialità individuali. A questo proposito si rammenta a tutti la necessità di **concordare linee educative, regole di comportamento e modalità organizzative della classe unitarie e applicate sistematicamente con coerenza e costanza**.
- X. Dopo la lezione **riflettere sulle situazioni emerse** e osservate, **registrare le criticità** su cui ritornare, **rilevare punti di forza** da utilizzare e su cui far leva, **cogliere le opportunità** offerte dagli stessi corsisti per **rivedere modalità e scelte**, risorse metodologiche, umane, strumentali, esistenti e nuove, necessarie per migliorare i processi e i risultati.
- Y. **Privilegiare mediatori aggiuntivi al codice verbale** per supportare le azioni di insegnamento (presentazione dell'obiettivo, richiamo e accertamento dei prerequisiti di conoscenza e abilità necessari per il nuovo apprendimento, presentazione del compito di apprendimento, esercitazioni di verifica, valutazione formativa) e le attività di apprendimento (ricerca, produzione di mappe, schemi, progetti, documenti e prodotti multimediali, presentazioni, ecc.). In questa direzione vanno sicuramente privilegiate le nuove tecnologie, in particolare la LIM, ove vi siano aule dotate.

Per quanto non riportato, si rinvia agli obiettivi del PTOF che vanno rimodulati alla luce del presente atto di indirizzo, del RAV e del Piano di Miglioramento che terranno conto dei suggerimenti che gli esperti esterni coinvolti nel percorso di sperimentazione innovativa proporranno per elevare l'efficacia del ciclo triennale della valutazione nella prospettiva del miglioramento continuo.



C.P.I.A. - Centro Provinciale Istruzione Adulti - Caltanissetta/Enna

CF: 92063460858 - Codice meccanografico: CLMM04200B - CU: UF0KQG

Sede amministrativa: Viale Regina Margherita, n. 26 - 93100 Caltanissetta

Tel: 0934_22131/576492 - sito web: www.cpiia-cl-en.edu.it

p.e.o.: clmm04200b@istruzione.it - p.e.c.: clmm04200b@pec.istruzione.it

"CENTRO REGIONALE DI RICERCA, Sperimentazione e SVILUPPO" PER I.D.A. IN SICILIA

(art 28, comma 2, lettera b del DM 663/2016)

In ogni caso, il presente atto di indirizzo potrà essere integrato successivamente, ove ritenuto necessario.

*Il Dirigente Scolastico
Prof. Giovanni Bevilacqua*